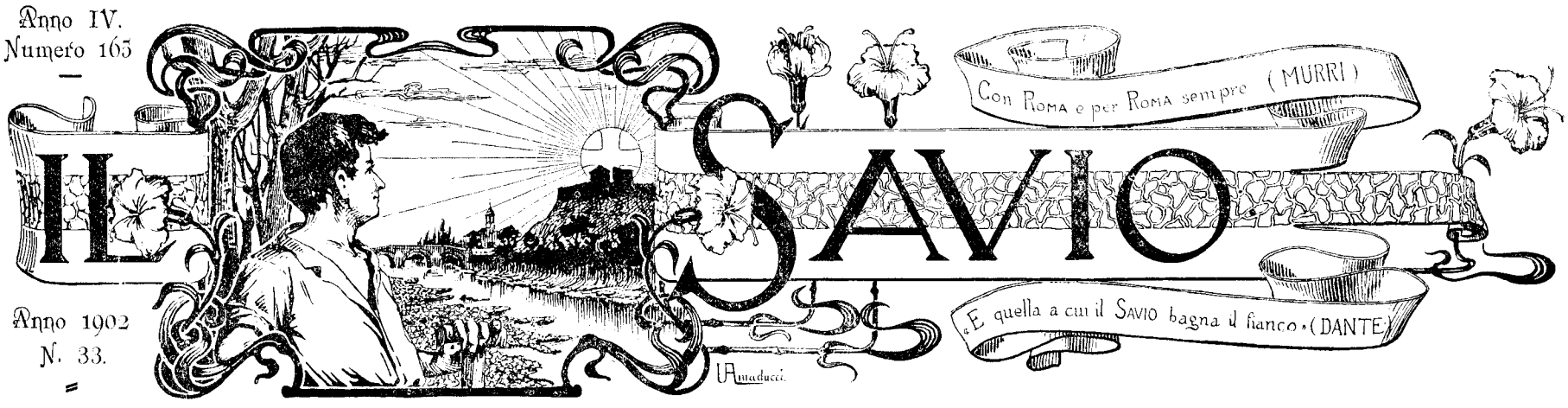
Anno IV.
Numero 165

Anno 1902
N. 33.



ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.
Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.
Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.
MILANO: Achille Levi, Uff. Pubbl.
BOLOGNA: A. Veneziani e C., id.

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

Festa di S. Gioacchino

Ricorre, domenica 17, la festa di S. Gioacchino, onomastico del N. S. Padre il Papa. Auguriamo all' Augusto Vegliardo di vedere il trionfo della Chiesa; e noi fissando in Lui lo sguardo intento, ne scrutiamo il cenno che ne segni nei tempi difficili la via.

il Savio.

QUESTIONE VECCHIA E SEMPRE FRESCA

Di questi giorni si è fatto un gran parlare della possibile venuta a Roma, per ospitare nel Quirinale, del presidente della Repubblica Francese, Loubet. Quanto ci sia di vero in questa notizia, se sia un *ballon d'essai*, o uno spauracchio, o una realtà, noi non sappiamo; ma perchè il fatto è nuovo, si è prestato a molti commenti della stampa, l' uno diverso dall' altro a seconda delle diverse opinioni.

In mezzo a tutte queste dicerie, arrischiamo di dire anche noi, poveri giornaletti di provincia, la nostra opinione.

Intanto è indubitato che dunque la venuta a Roma d' un sovrano, sia pure il re di Persia, mette il mondo a rumore. Quando poi si tratta del capo di un paese cattolico, che costituirebbe un fatto nuovo e parrebbe risolvere una grande questione insolita fin qui, (Francesco Giuseppe per l'Austria e re Carlo per il Portogallo insegnano) il fatto assume proporzioni molto maggiori.

Ecco uno dei punti, a cui i frettolosi, i fanatici che vollero Roma capitale, non pensarono punto. E perchè avrebbero dovuto pensare ad una questione di cerimonie? Eppure questa cerimonia s' impone; perchè, parliamoci chiaro, se un sovrano viene a Roma non è mica cosa che possa riuscire indifferente se egli vada o non vada, e in che forma e in che condizioni vada al Vaticano. Ecco là il Papa che esige certe formalità anche trattandosi di un sovrano cattolico, formalità che formano uno smacco, una sconfessione della capitale, così come s'è voluta fare. Non le accetta queste formalità il sovrano pellegrino? E il papa non lo riceve e i sudditi cattolici brontolano seriamente che il loro re, il loro imperatore, il loro presidente non si sia reso degno di farsi ricevere dal Papa. Le accetta queste condizioni? E chi non vede che è una mortificazione per il Quirinale?

Ma siccome di questo stato di cose potrebbe incolparsi il Papa che si ostina a reclamare la propria effettiva indipendenza, facciamo l'ipotesi che il fatale dissidio tra i due colli, tra le due reggie cessasse. I sovrani esteri che vengono a Roma chi debbono ossequiare per primo il re d'Italia, o il capo di tutta la cattolicità? Se il re d'Italia, chi non vede che la posizione del Papa in Roma è insostenibile, poichè egli dovrebbe mettersi in seconda linea dopo un sovrano qualunque? Non è mai saltato in testa nel Cristianesimo neppure ai più superbi imperanti di arrogarsi una preminenza sopra il Vicario di Cristo.

Se poi i primi onori li dovesse ricevere il Papa, è chiaro che il re d' Italia verrebbe ad esser posto in seconda linea. E noi che vorremmo riconosciuta nel suo capo un' Italia rispettata e grande, non vedremmo bene il re, lo diciamo francamente, secondo a chiunque. Non già, si noti bene, che sia un' umiliazione sottostare al Sommo Pontefice, ma questa secondarietà di posto e di considerazione, che sarebbe tollerabile e ragionevole in qualunque altro incontro, non vorremmo proprio che avvenisse nella città capitale. Il re nella sua capitale deve fare assolutamente la prima figura, e quindi si scelga una capitale ove non risieda un altro sovrano, sia pure di solo onore, con cui non si potrebbe senza arroganza gareggiare in preminenza. Si faccia come fece il gran Costantino, che appunto per non essere offuscato dagli splendori del sommo pontificato, avrebbe trasportato la sede a Bisanzio per formarne una nuova Roma.

I giornali ci fanno sapere che Vittorio Emanuele III sarebbe fortemente seccato di non potere alla capitale ricevere le visite che gli garbano e come gli garbano. Si parla del ridicolo ripiego di una continuazione della stazione di S. Paolo fino al Vaticano, ove i sovrani arrivassero alla *Roma cattolica e mondiale* senza passare per la *Roma italiana*. Si parla di una soluzione violenta che il giovane re vorrebbe dare a questo arduo problema, iniziando magari un *Kulturkampf* italiano.

Quello che sarà non sappiamo: certo è che la questione morta, e tante volte sepolta, è più viva che mai.

CAMORRA..... LEGHINA

Spigoliamo dai giornali:

— Nella frazione di Ghibullo (Ravenna) un colono, che non è socio della Fratellanza, voleva caricare sul tramway delle barbabietole dirette al Zuccherificio: ma i facchini rifiutarono la loro opera, per cui il direttore del tram ordinò l' esecuzione del caricamento alla propria squadra di operai: ma questa oppose uguale rifiuto, cosicchè il colono fu costretto a ricondurre il carico a casa.

— A S. Leonardo di Linarolo i carabinieri arrestarono il presidente della Lega, un certo Viola, che da qualche tempo si divertiva ad appiccare il fuoco ai pagliai ed alle casupole dei contadini.... non legati.

— A un colono di Orvieto, che si rifiutò d' inscriversi nella Lega rossa, furono tagliate 1000 viti!

— A Trecenta (Rovigo) di notte tempo veniva appiccato il fuoco ad un fienile attiguo ad una casa abitata da una famiglia dei cosidetti krumiri. Il caso occorso avrebbe potuto attribuirsi ad accidentalità od alla fermentazione del fieno, se, nella susseguente mattina, non fosse passato un contadino, ascritto alla Lega, e non avesse avuta l'audacia di cantare ad alta voce: « che bel caso è capità — che i krumiri s'ha brusà! »

— A S. Martino dall'Argine (Mantova) un contadino, certo G. Ruggeri, volle uscire dalla lega rossa per iscriversi in un circolo monarchico. I socialisti, per vendetta, assalirono il campicello del Ruggeri, da cui traeva il pane per sè e per la sua famiglia, lo misero a sacco togliendo e distruggendo tutto.

Così è toccato al contadino Beduschi dello stesso paese ed al proprietario Germiniani.

— A Barucchetta (Rovigo) i fratelli Pasqualini si ritirarono dalla lega socialista. Per compenso si ebbero tagliate, dai carissimi compagni, 650 viti.

— Nel Comune di Acquanegra i rossi hanno saccheggiato, di notte, i campi del sig. Semenza e quelli dell'ing. Ricciardelli. E tutto ciò perchè i due signori sono cattolici e non vogliono saperne di leghe.

— A S. Giacomo Pieve i socialisti hanno imposto ai loro compagni di non andare in processione. Hanno data poi una multa di L. 50 all'oste, perchè diede da bere ai cattolici. E guai se non la paga!

— Togliamo dal « Carlino » di martedì 12 corr.:

« E' qualche tempo che nel copparese più che in ogni altro comune limitrofo, la cronaca ha il triste ufficio di registrare incendi di fienili e di pagliai, incendi che per il loro modo di svolgersi non si possono in niun modo imputare alla casualità, ma debbansi attribuire alla brutale malvagità di qualche degenerato.

Ier l'altro furono due grossi fienili, distanti appena mezzo miglio l'uno dall'altro, dei signori Navazza; sabato due pagliai della signora Peup; la notte scorsa bruciarono ancora tre fienili dei signori Sampaoli, Guglielmini e Montagnana. La *Gazzetta Ferrarese* registra anche l'incendio di un fienile del sig. Zamorani, tutti nella vicina frazione di Tamara, causando un danno di oltre 30 mila lire..... »

— Non è un giudizio temerario se si pensa che possa tutto questo venire da chi minaccia spesso guai seri agli *slegati*.

Quest' altra volta ci occuperemo di fatti più vicini.

ESTETICA MORTUARIA

Non parliamo dei funerali civili, i quali per quanto siano accompagnati da una lunga fila di frak e di livree, ed anche dal concerto, presentano per la mancanza di ogni segno religioso, anche esteticamente un non so che di disgustoso. Parliamo in genere del modo di trasportare il cadavere. Nelle grandi città, ed oramai anche in quelle che non possono pretendere questo nome, il morto si trasporta alla Chiesa nella bara: al cimitero in apposito carro. E' magnifica la bara ricoperta da una maestosa coltre che cade abbondante e flessuosa da tutti i lati. Questo specialmente quando il drappo funereo piuttostochè interamente nero, sia di lama d'oro nel campo, ed abbia nero, a ricami ed a frangie dorate, un largo bordo. Grandioso pure il carro tinto a bianco e nero, coi cavalli coperti di nere gualdrappe, coi cocchieri vestiti di nero, coi cordoni sostenuti dai principali che formano il corteo.

A Cesena invece poche volte si usa il carro; mai poi la bara al modo che abbiamo sopradescritto. Il panno mortuario ricopre solo la cassa dei più poveri che non possono *pararla*; negli altri casi ricopre solo il tavolone. Eppure niente di più prosaico della figura di un cassone di forma quasi rettangolare coperto di nero e di alcune frangie color d'oro. Ma questa deformità è superata poi dai funerali di moda. In questi la cassa non dev'essere addobbata, ma *lustrata*, come un comò, e non dev' essere portata in alto, sulle spalle, ma a basso, a braccia verticali, sostenuta da maniglie, o da bastoni sottostanti. In verità a noi ha fatto sempre l' effetto di un cassone che i facchini trasportano sul carro dell' agenzia fino alla ferrovia. La moda, la novità non ha permesso di vedere questa anti-artistica movenza. E i funerali veramente civili (prendiamo quell'ultima moda) sono e devono essere così. Da un secolo che ci fa ammirare i calzoni lunghi, le giacche ed i cappotti anche nei monumenti, non potevamo aspettarci altro. E' proprio il secolo dei mercanti, ed il commercio non vi sa presentare che delle casse in spedizione.

Convegno di S. Marino

Amici,

Nell' adunanza della Commissione d. c. romagnola, del 3 Giugno in Forlì, veniva avanzata la proposta di una gita di tutti i cattolici delle Romagne, Marche, Umbria e Toscana alla Repubblica di S. Marino. La proposta piacque a tutti e venne perciò costituito un comitato, composto de' quattro sottoscritti, al quale fu dato l'incarico di organizzare questa gita.

Ora che le pratiche sono a buon punto, noi facciamo un caldo appello a tutti i cattolici affinchè vogliano accorrere numerosi sull' erta rupe adriatica.

I baldi giovani della generosa Romagna attendono

lassù, nella terra del dalmata Marino, il santo tagliatore di pietre, di stringere fraternamente le destre con quanti hanno comuni con loro le alte idealità del cristianesimo. Noi vogliamo lassù, davanti alla distesa della costiera italiana e del glauco mare Adriatico, formulare il proposito virile di rendere nostra, cioè cristiana, questa diletta terra d'Italia, che in quel giorno spiegherà davanti ai nostri occhi la pompa delle sue bellezze infinite.

Rimini 12 Agosto 1902.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

E. Cacciaguerra - D. D. Garattoni - G. Mazzotti - D. A. Pasini.

AVVERTENZE

La gita, approvata dai nostri Vescovi, avrà luogo il giorno di Domenica 24 Agosto 1902.

E' assicurato l'intervento di D. Romolo Murri, Gio. Battista Mondada, Ferdinando Pescatori, Giovanni Bertini e parecchi altri campioni del movimento cattolico.

Punto di partenza è RIMINI; luogo di raduno è il locale delle Associazioni cattoliche, via Aless. Serpieri, 9.

Saranno pronte le diligenze per i treni del mattino. Il ritorno si effettuerà nelle ore del pomeriggio in modo di essere a tempo pei treni della sera. (Le città di Romagna sulla linea ferroviaria Bologna-Rimini potranno benissimo usufruire, tanto nell'andata che nel ritorno, del treno speciale festivo).

Andata-ritorno in diligenza Rimini-S. Marino L. 3.

Banchetto sociale all'Albergo del Titano L. 2,50.

Coloro cui non fosse increscioso star fuori tre giorni, potranno prendere il biglietto ferroviario andata-ritorno il Venerdì, il Sabato o la Domenica, poichè il biglietto è valevole appunto 3 giorni essendo Rimini stazione marittima, e così visitare e trattenersi un po' di giorni anche in questa città, una delle stazioni balnearie più splendide e più frequentate d'Italia.

La gita a S. Marino è possibile anche in bicicletta.

Alla gita possono partecipare anche le donne.

Inviare la propria adesione non più tardi del giorno 21, specificando se si intende usufruire delle diligenze e partecipare al pranzo.

Altre notizie più dettagliate ed il programma della gita verranno notificate.

Indirizzare tutto:

Direzione del giornale AUSA — Rimini.

Il Convegno della GIOVANE ROMAGNA

Per aspera ad astra: è questo il motto dell'Associazione di Sport Cristiano, la *Giovane Romagna,* costituita domenica scorsa a Castrocaro nel convegno dei d. c. della regione.

Moltissimi gl' intervenuti in rappresentanza delle città romagnole. Innumerevoli le adesioni, fra cui quelle di R. Murri, di P. Arcari, della *Giovane Montagna.*

Dopo la Messa, celebrata dal P. Semeria, ebbe luogo il convegno per la fondazione della Società. Fu letto e approvato lo Statuto, furono nominati a presidenti il Dott. Mazzetti, a segretario Nediani, a cassiere Pasini. Furono spediti un telegramma di omaggio al Santo Padre, che si degnava rispondere benedicendo di cuore la novella società, e uno all'abate Lorenzo Perosi, del quale ricorreva l'onomastico. Espressero i loro rallegramenti e auguri per telegramma il Card. Svampa, Mons. Iaffei, e Mons. Mei.

Alle 12 precise sull'alto della Rocca l'amico Nediani ci fece trovar pronto un banchetto. All'arrosto si diede la stura ai brindisi. Parlarono Conti, Semeria, Nediani, Mazzetti, De Giorgi, Rossini, un redattore della *Patria* d'Ancona, P. Teofilo da Soci, Pasini, Tamburlani: tutti calorosamente applauditi.

Dopo il banchetto vi fu l'immancabile gruppo fotografico.

Alle 17 in chiesa ebbe luogo la consacrazione al S. Cuore di Gesù della *Giovane Romagna.*

Alle ore 17,45 sull'alto della Rocca, all'aria aperta, il Semeria tenne la conferenza sull'Alpinismo. Il colpo d'occhio fu stupendo. L'illustre Barnabita con la sua eloquenza affascinante incatenò fin da principio l'immenso uditorio.

La conferenza, che presto sarà data alla stampa, è un vero capolavoro, un inno sublime allo *Sport* cristiano.

La giornata ha dato certamente un nuovo e vigoroso impulso al lavoro di propaganda democratico-cristiana.

Garofano Bianco.

Premiazione nell'Istituto Salesiano di Faenza

In vari giornali abbiamo letto la relazione della solenne distribuzione dei premi ai giovani delle scuole e dei laboratori che ebbe luogo il 30 luglio nell'Istituto Salesiano di Faenza. Grande il numero dei premiati; moltissime le signore faentine con i parenti dei giovani stessi.

Tenne un erudito discorso D. Pasi sull'eccellenza dello studio e della necessità di non disgiungerlo dalla religione.

I giovani poi diedero ottimo saggio di sè con scelte declamazioni e con ben eseguita musica vocale ed istrumentale. Nè solo in casa si fecero onore, ma anche negli esami governativi di licenza ginnasiale ed elementare.

I genitori che hanno figli da istruire ed educare sanno dove metterli.

NOSTRE CORRISPONDENZE

MONTIANO, 12 Agosto.

Cose municipali. — Abbiamo avuto oggi l'adunanza del Consiglio Comunale, e fra gli oggetti all'ordine del giorno ve n'era uno, che riguardava appunto la sentenza emanata dalla G. P. A. sulla questione, di cui vi scrissi nell'ultima mia corrispondenza, sorta fra il Comune e l'impiegato d'ufficio Daniele Bersani. La On. G. P. A. prima di pronunziarsi in proposito aveva bene esaminati i documenti presentati dalle parti contendenti, ma il cav. Tamagnini, che vuol andare *a fondo* delle cose, ha creduto di poter asserire che la decisione della G. P. A. non è stato altro che un atto di compiacenza verso l'impiegato, il quale avrebbe saputa impressionarla con tutte... bugie.

Per questa ragione, e dietro parere dell'On. Comandini, il quale del resto si è mantenuto molto riservato sull'esito della cosa, i Consiglieri dopo aver sentito un predicozzo dall'Ill.mo Sindaco, hanno deliberato di presentare appello contro la sentenza della G. P. A. alla IV Sezione del Consiglio di Stato. La deliberazione è stata presa all'unanimità, meno un voto, quello del cav. Vistoli, ed un astenuto.

Adesso qualche nota sul modo con cui si è svolta questa adunanza presieduta dal cav. Tamagnini.

Pompeo Bersani ha dimandato la parola, e non gli è stata data, ed alle sue proteste per questo atto, un po' autocratico, ci pare, un consigliere, Ferri Giuseppe, ha risposto con parole tutt'altro che gentili.

Il consigliere Baiardi ha pregato il Sindaco di far leggere la protesta del consigliere Bersani, ma inutilmente; così che non pare infondato il sospetto che in queste faccende si tema un po' troppo la luce. Ma forse il Sindaco si pentirà di questo suo modo di agire, e si ricorderà che la gatta frettolosa fa i gattini ciechi.

E' vero che egli deve aver molto studiato la questione, perchè ha rovistato e messo sossopra tutti gli archivi municipali, ha asportati documenti, che poi ha letti nella seduta di oggi, non sappiamo con quanta dipendenza dal titolare cav. Vistoli: ma noi che abbiamo letta la sentenza della G. P. A., siamo restii molto a persuaderci che queste lunghe e misteriose ricerche del cav. Tamagnini abbiano dati tali risultati da rendere giustificato un appello, che al Comune può costare non poco. Di più ci si dice che al Comune non sia stata notificata dall'interessato la sentenza, nè consta che gliene sia stata spedita copia autentica dalla G. P. A. Per cui la deliberazione d'appello sarebbe stata presa dietro la lettura d'un documento non legale, contrario alle leggi sul bollo ed alle disposizioni della legge sulla Giustizia Amministrativa. Perchè la copia della sentenza mandata dal Bersani al Sindaco, non sappiamo per quale scopo, era scritta in carta semplice, e non era destinata a servire come notificazione legale della sentenza emanata dalla G. P. A.

Tuttavia attendiamo che la luce si faccia, e su questo non torneremo più che a cose finite. *p. f.*

13 Agosto.

Un quesito a quei cristiani praticanti, che appartengono alla Società di Mutuo Soccorso di Montiano. — Pare conveniente che gente, la quale crede e pratica, rimanga ascritta ad una società la cui bandiera ha accompagnato cortei funebri di persone, la cui vita è trascorsa nell'indifferentismo religioso, che in morte non hanno potuto, o voluto dare segno alcuno di resipiscenza, e che morti vengono trasportati al cimitero senza alcun emblema di religione?

Non sarebbe tempo di romperla con le mezze misure, e di fare una separazione netta e decisa?

Cassandra.

FRUTTI DELLA NUOVA MORALE

Dal volume di statistica giudiziaria penale testè pubblicato intorno all'anno 1899 togliamo le seguenti cifre, che mostrano il progresso della deliquenza in Italia, dacchè alla morale cattolica si è sostituita la così detta nuova morale. *La statistica è un pò in ritardo, poichè non si ferma che all'anno 1899, ma chissà a quale cifra in questi ultimi due anni sarà aumentato il delitto in questo paese del libero pensiero e della morale libera. Ecco l'eloquente e spaventosa statistica:*

	Media annuale: 1887-89	1899
Violenze, resistenze e oltraggi all'autorita	11775	15916
Falsità in monete e in atti	9446	11639
Omicidi	4089	3586
Lesioni personali	87796	88148
Diffamazioni e ingiurie	48727	86433
Rapine, esforsioni e ricatti	1977	3121
Furti	98005	126687
Truffe e altre frodi	17432	23170
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie	4590	7528
Altri delitti previsti dal codice penale	84774	135186

IL PROF. GIOVANNI D'AJUTOLO

Specialista per le malattie d' orecchio, naso e gola, a Bologna - avverte che *ogni domenica* viene a CESENA (come posizione centrale di Romagna) per darvi consultazioni, dalle 9 alle 14, in *Casa Dandini*, via Dandini N. 15.

Per il SAVIO

VI. LISTA	Somma precedente L.	439,85
X. — Tra i salmi dell'ufizio c'è anche il *Dies irae*	»	0,20
Z. — Il silenzio è d'oro	»	0,25
Uno Studente	»	2,—
M. E. salutando gli amici di S. Carlo	»	0.50
C. P.	»	10,—
Da Gatteo. — N. N.	»	2,—
Da Bertinoro. — Un cesenate.	»	0,25
Da Faenza. — Tre sorelle	»	3,—
	Da riportarsi L.	458,05

ARTE ED ARTISTI

A Bologna si è inaugurata la nuova facciata dell'Ospedale Maggiore, costruita col lascito del bolognese sac. Mareggiani.

Notiamo sulla porta maggiore la lunetta in bassorilievo di marmo, opera del concittadino Prof. Tullo Golfarelli. Rappresenta secondo la volontà del testatore Maria *Salus infirmorum.* In mezzo a due file di malati passa la Vergine mesta anch'essa, e quasi pensando ai dolori del Golgota; passa stendendo in aria protettrice le mani verso gl'infelici che in diversi atteggiamenti a lei si raccomandano.

L'autore si rivela subito alle fattezze degli infermi, che assomigliano e quasi s'identificano con analoghe figure che abbiamo avuto occasione di mirare a Cesena. Anzi, ci permetta di osservarglielo l'illustre scultore, ci pare che quelle figure si assomiglino un po' troppo tra loro anche in questo stesso lavoro.

Quei visi a triangolo sono con o senza peli, ma paiono tutti di fratelli. Abbiamo detto di sopra che *diversi sono gli atteggiamenti,* cioè la mossa del capo e delle mani degl'infermi; ma poco diversa è l'espressione degli occhi e del volto. Naturali le pieghe e la scioltezza delle coltri che coprono a metà le figure degli infelici.

Anche il sembiante della Vergine l'avremmo desiderato più perfetto ed amabile nella sua melanconia; più agili poi quelle braccia che si protendono pesanti sopra e verso i supplicanti.

Sappiamo bene che il soggetto era difficile; ma non mai meglio che in questo caso potevano unirsi ad ispirare l'artista religione ed umanità.

SETTIMANA RELIGIOSA

Venerdì 15 — ASSUNZIONE DI M. V. - Festa solenne alla Basilica di S. Maria del Monte. Alle 4,30 incominciano le Messe. Alle 10,30 Messa Solenne cantata dalla "Schola Cantorum", del V. Seminario. Alle 17,30 Vespri Solenni, Litanie e "Tantum ergo", in Musica e infine Benedizione col Venerabile.

Sabato 16 — S. Rocco pellegr. Festa nella sua Chiesa.

Domenica 17 — S. Gioacchino. Festa a S. Agostino.

Lunedì 18 — S. Rainaldo Concoreggi Arcivesc. di Ravenna.

Martedì 19 — S. Lodovico Vescovo di Tolosa.

Mercoledì 20 — S. Bernardo Abate Dott.

Giovedì 21 — S. Giovanna Francesca Frèmiot de Chantal.

Venerdì 22 — Ottava dell'Assunta. — Ss. Timoteo e C. Mm.

Sabato 23 — S. Filippo Benizi. Festa ai Servi.

PROGRAMMA DI MUSICA

che venerdì, 15, la *Schola Cantorum* del V. Seminario eseguisce nella Basilica di S. Maria del Monte

Mattina

Introito — gregor.	*AveMaria* — Pozzoli.
Kyrie — Perosi, a 3 v. d.	*Sanctus* — Perosi.
Gloria — Pagella.	*Agnus* — »
Credo — Perosi, a 3 v. d.	*Cantabo Domino* — Perosi.

Sera

Vespri — in gregor.	*Tantum ergo* — Gossetti, a
Litanie — Casimiri.	4 voci dispari.
O quam suavis — Perosi.	*AveMaria* — Mapelli, a solo.

NUOVE PUBBLICAZIONI

Agosto è il mese di tre grandi Dottori della Chiesa. Il popolo li conosce quasi soltanto di nome. Ebbene si facciano conoscere per mezzo della vita popolare che di loro ne scrisse il sac. teol. Giulio Barberis:

Vita popolare di S. Alfonso Maria De Liguori	**L. 0,60**
» » **di S. Agostino**	**» 1,00**
» » **di S. Bernardo abbate**	**» 0,20**

Scrivere alla Libreria Salesiana, via Cottolengo 32, Torino.

Un po' di tutto e di tutti

si può sapere con poca fatica e pochissima spesa, consultando la «NUOVA ENCICLOPEDIA» compilata con intendimenti altamente educativi dal Prof. Augusto Brunacci. — Una copia elegantemente legata per sole L. 2,40. — Scrivere alla Libreria Salesiana di Torino, via Cottolengo, 32.

CONFESSIONE PREZIOSA

Se certe cose le diciamo noi, siamo gente che abbiamo un partito preso, al quale sacrifichiamo l'evidenza della verità e la sincerità delle convinzioni. Riporteremo dunque il giudizio di quel *clericale* che era il senatore Gaetano Negri. Questi scrivendo all'on. Provvido Siliprandi per ringraziarlo dell' omaggio che gli aveva fatto di una sua opera, esce in queste espressioni che non ci sembrano equivoche:

L' essere andati a Roma e l' avervi voluto insediare la capitale è stata la più grande stoltezza che gl' italiani potevano commettere; una stoltezza, di cui la retorica, il pregiudizio e l' ignoranza furono i fattori principali; una stoltezza però, che a differenza di lei, io credo assolutamente irreparabile, perchè come dice una grande scrittrice, gli errori a questo mondo non si rimediano mai, si pagano.

Le parole sono testuali e quali l' on. Siliprandi pubblica sulla *Gazzetta di Venezia*.

CESENA

La Redazione del SAVIO ringrazia vivamente S. E. Rev.ma MONS. VESCOVO di aver dato al periodico un revisore ecclesiastico. Questi è il Rev.mo Sig. Can.co DOTT. GIOVANNI RAVAGLIA.

Siamo anche lieti di poter annunziare che la stessa Eccellenza Sua in una venerata Sua Lettera ci ha espresso il suo vivissimo desiderio *che tutti i sacerdoti capaci della Diocesi si prestino volenterosi a servizio ed in aiuto del locale periodico « Il Savio », e ringrazia di cuore quelli che vi hanno collaborato e vi collaboreranno.*

I desideri del Superiore sono comandi per i buoni sacerdoti. Giriamo queste consolanti parole agli amici della Città e della Diocesi, ripromettendoci la loro preziosa collaborazione.

Feste giubilari a Cervia. — Oggi venerdì, festa dell' Assunzione di M. V., Mons. Federico Foschi, nostro concittadino, celebra il 25.mo anniversario della sua andata a Vescovo di Cervia. Le feste durano tre giorni. In tale occasione s' inaugura il Palazzo vescovile notevolmente ampliato ed abbellito. Anche il Vescovo ed il Capitolo (*) di Cesena hanno inviato doni e congratulazioni.

Il *Savio*, che lo conta tra i suoi abbonati, gli umilia i suoi ossequi ed i suoi auguri.

(*) Il dono del Capitolo consiste in una pianeta di damasco bianco, con croce a fiorami riportati ed oro, lavorata da alcune signore della locale Pia Unione dei SS. Tabernacoli.

Il Consiglio comunale è convocata in seduta ordinaria per lunedì 1. settembre alle ore 15,30. Verrà aperta la sessione autunnale col seguente ordine del giorno: 1. Nomina del Sindaco; 2. Nomina della Giunta Comunale.

Il Consiglio Provinciale ha nominato suo presidente Alessandro Fortis.

Il tenore cav. Bonci nella luttuosa circostanza della morte del padre suo ha elargito L. 100 all'ospedale di Cervia.

La grandine è caduta anche in questa settimana. Nel nostro Comune rimasero assai danneggiate le parrocchie di Bagnile, S. Martino, S. Giorgio Ronta e S. Andrea. La temperatura si è sensibilmente abbassata.

Reclamo. — L' orologio della torre comunale è da giorni che suona le ore con irregolarità, dando luogo a molti inconvenienti a danno dei cittadini.

Che sia effetto del cambiamento di temperatura? Al Municipio la cura di quel povero cronico!!

Alle ore 18 è fissata l' estrazione della tombola d'oggi. Sarebbe bene però che l' immancabile così detta *mezz'ora di tolleranza* non fosse anche quest'anno di quasi un'ora.

La Musica del 2. Regg. Fant. suonerà questa sera venerdì 15, alle ore 20.30, in Piazza Vittorio Emanuele; domenica 17, alla stess'ora, la Banda Comunale suonerà in Piazza Eduardo Fabbri.

In Pretura. — Era sorta una controversia tra il rev.do Parroco di S. M. di Boccaquattro ed il sig. cav. Primo Stefanelli in punto di lavori murari da eseguirsi nella casa parrocchiale a compenso di ambienti da cedersi allo Stefanelli stesso. Il Parroco per differenze insorte licenziò i muratori e lo Stefanelli traduceva alla nostra Pretura il proprio Parroco, il quale, brillantemente difeso dall' avv. Carlo Rasi, veniva dalla equanimità e sagacia dell' ecc.mo Pretore assolto per inesistenza di reato fra le approvazioni del pubblico.

[redacted] Dedichiamo un mesto saluto alla buona memoria di **Alba Brandolini Ved. Casadei,** morta il 12 corr. in età di anni 73. Esemplare di madre e sposa cristiana, passò la vita lasciando vivo ricordo di modestia e di saggezza. Apparteneva a moltissime pie unioni, e in varie occasioni prestò volonterosa l'opera sua per l'azione cattolica. — Giunga ai congiunti l'espressione del nostro cordoglio. [redacted]

Barbiere. — Un altro negozio di barbiere abbiamo visto rimesso a nuovo. Questa volta è quello del sig. Balestri, sito in via Dandini, sotto l'Albergo del Genio. E' degno di nota per l'eleganza e la semplicità. Una lode ed un augurio al proprietario.

La Società dei Molini a grano in Cesena avverte la sua spettabile Clientela che nei proprii Molini, sebbene perduri la siccità, è sempre possibile macinare prontamente perchè questa Amministrazione ha disposto che si usi anche del motore a fuoco posto nel Molino Palazzo, Subborgo S. Rocco.

Gite di piacere. — Domani venerdì 15, e domenica 17. si effettueranno due corse di piacere Bologna-Rimini. Partenza da Cesena alle ore 7,44.

Movimento della popolazione. - Dal 1. al 13 corr.

NATI 52. — Sorgato Domenico di Luigi sotto-ten. carab., via Stufe. — Bianchi Vittoria di Paolo iattore, subborgo S. Rocco. — Bassenghi Antonia, via Madonna del Parto. — Marchi Antonio del fu Antonio bracc., mura Barr. Pon. — Brunetti Arturo di Archimede macellaio, via Dandini. — Farnedi Mario di Paolo stalliere, via Strinati. — Venturi Maria Pia di Emilio fornaio, via Serraglio.

E N. 45 del Forese.

MORTI 36. — Forchini Doralice in Federico, 50, mass., via Dandini. — Amaducci Maria di Angelo sarto, g. 16, corso Garibaldi. — Bagnoli Enrico di Giovanni usciere, m. 7, piazza V. E. — Brandolini Alba ved. Caradei, 73, agiata, piazza Fabbri.

ALL'OSPEDALE: Moschini Giovanna ved. Campagnoli, 72, ricov. — Montanari Adolfo 17, bracc. — Baldisserri Luigi, 10, bracc. — Aldini Giovanni, 72, carrett. coniug. — Brighi Santa ved. Grilli, 56, mass. — Casadei Antonio, 76, giardiniere cel. — Stefani Giorgio, 21, militare cel. di Castelnuovo Rangone (Modena).

E N. 25 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 22.

Magnani Edoardo, 40, falegn. con Teodorani Teresa, 37, mass. Casadei Luigi, 27, calz. con Farneti Elettra, 28, mass. — Macori Evaristo, 23, murat. con Camporesi Ada, 20, mass. — Neri Ernesto, 34, murat. con Guazzerini Maria, 37, mass.

E N. 18 nel Forese.

La riapertura delle Scuole elementari è fissata per il forese al 1. settembre, per la città e subborghi al 22 dello stesso mese.

Una fiera di bestiame avrà luogo venerdì 22 cor. nella borgata Macerone.

Corso Superiore di Lavoro manuale in Imola. — Il 28 corr. si inaugurerà il Corso superiore. Parecchie domande d'iscrizione sono giá pervenute alla Direzione, ed è nell'interesse dei maestri che intendono di frequentarlo di fare sollecitamente la dimanda incaricando anche di provvedere l'alloggio, perchè nei primi del mese prossimo sono convocate in Imola parecchie centinaia di forestieri e gli alloggi saranno ricercatissimi.

Il Corso inferiore di lavoro educativo procede col massimo ordine ed in modo esemplarissimo. I maestri qui convenuti dalle province emiliane e da diverse altre Regioni si trovano soddisfatissimi dell'ospitalità loro prodigata, dell' insegnamento efficacissimo che viene loro con amore impartito e del prezzo modicissimo del vitto e dell'alloggio. Quasi tutti frequenteranno il Corso superiore.

Il 24 corr; si chiuderà il Corso inferiore e tutti i lavori eseguiti dai frequentanti saranno esposti al pubblico insieme con quelli eseguiti dagli alunni delle scuole elementari maschili durante l'anno scolastico.

Biglietti da 100 falsi. — Sono in circolazione dei biglietti falsi della banca d'Italia, da lire cento. Portano la serie O. Si riconoscono dalla carta difettosa e dal trasparente più grande ed imperfetto. La lettera E della parola cento, che nei biglietti veri ha un punto inferiore scolorito, in quelli falsi invece è completamente colorito. L'incisione nei biglietti falsi è molto più fina che nei buoni.

Cartoline postali. — L'emissione delle nuove cartoline postali, avrà luogo il 1. ottobre prossimo. Con questo fatto però non si toglieranno immediatamente le cartoline ed i biglietti postali in uso: questi potranno essere usati per le francature sino al 31 dicembre 1903. Dal 1. gennaio al 31 dicembre 1904 non potranno più usarsi per il servizio postale, ma potranno essere cambiati in cartoline postali di nuovo modello.

Il Garofano Bianco trovasi in Cesena all'Edicola G. Falaschi.

Prezzo dei generi.

	MINIMO	MEDIO	MASSIMO
Grano per quintale	L. 23,80	L. 23,87	L. 24,—.
Formentone »	» 16,38	» 16,63	» 16,89.
Avena »	» 17,50	» 17,75	» 18,—.
Olio p. Ett.(fuori dazio)	123,56	» 137,29	» 151,02.
Pane bianco L. 0,28 il Cg.	Farina di frumento L. 0,28.		
» traverso » 0,31 »	» di granturco » 0,20.		

Il numero 5 Agosto dell' ATENEO, periodico letterario ed artistico che si pubblica in Roma, edito dalla Società I. C. di Cultura e dall'Editore G. Marietti, contiene le seguenti materie:

R. Murri: E' G. Carducci il poeta civile d' Italia? *F. Zanetti:* La fuga di Bach numero 15 (poesia); *P. Misciattelli:* G. Rushin e il suo apostolato sociale (continuaz. e fine); *P. Mattei-Gentili:* Per l' insegnamento della storia dell'arte; *C. Barbieri:* Per l'incoronazione di re Eduardo d'Inghiltersa (poesia); *V. Màngano:* Progresso e civiltà nel pensiero di Nietzsche, di Ibsen e di Tolstoi (continuaz.); *A. Nepri:* Anime vane. (Scene Borghesi); ecc. ecc.

Sangemini. — Riferimmo nei giorni scorsi un brano importantissimo desunto da una nota del prof. SCHIVARDI al *trattato* del Dott. I. BOAS *sulle malattie dello stomaco*, con cui viene posta in evidenza la grande utilità dell'uso della SANGEMINI in dette malattie. Oggi togliamo dal *Trattato di Patologia Medica* del Prof. SANTOPADRE di Bologna, il brano seguente relativo alla *cura del tifo:*

« Tanto per *prevenire l'infezione tifosa*, quanto *per bevanda abituale durante la infermità*, si farà uso delle acque *minerali da tavola*, delle quali **la preferibile** *in Italia* è quella di **Sangemini,** che appartiene alla **classe** delle *acidulo-bicarbonato calciche* e che è *bacteriologicamente* **pura.** *Dessa è limpida, di sapore gradevole, molto leggera e, commista al vino, riesce gustosissima* ».

Provvedersene non solo in casa, ma anche in Hôtel, in Ristorante, per Viaggio.

Si pregano i signori abbonati del SAVIO che non hanno ancora pagato il loro abbonamento di volerlo al più presto inviare all' Amministratore in via Carbonari N. 4.

LA PRATICA DEL RIMEDIO.

Trovato il veicolo della febbre malarica: la zanzara ANOFELE; trovato un rimedio semplice, pratico non fastidioso, di effetto sicurissimo: l' ESANOFELE, non rimane che mettersi bene in mente il vero metodo per fare, in questa stagione pericolosa, la cura, e si può dire vinto il nemico. Non è che basti il chinino: IL SOLO CHININO NON BASTA, specialmente nelle recidive, e precisamente nelle recidive stanno i serbatoi della febbre malarica, trasmessa — grazie alle recidive — d'anno in anno. Dunque, addosso alle recidive, ma non col solo chinino, bensì con chinino, arsenico, ferro e principii amari, cioè con l' ESANOFELE.

Se si tratta di persone che abbiano già la febbre, o l'abbiano avuta di recente, o che avendola avuta molto tempo fa non se ne credano completamente libere, esse debbono fare QUINDICI GIORNI di cura così detta INTENSIVA, prendendo, sempre di buon mattino, le pillole di ESANOFELE nelle dosi prescritte, secondo l' età, dalla circolare acclusa in ogni scatola. Ultimati i 15 giorni di cura intensiva, si comincia subito sempre facendola di buon mattino, la cura PROFILATTICA con le norme seguenti: per i bambini fra i 3 e gli 8 anni, mezza pillola al giorno; per quelli tra gli 8 e i 14 anni, una pillola al giorno; per gli adulti al di sopra dei 14 anni due pillole al giorno. Se la febbre si presenta ancora, riprendere subito la cura INTENSIVA.

Ai bambini al disotto dei 4 anni invece delle pillole si dà l' ESANOFELINA, preparato liquido, non sgradevole, contenente, come le pillole, arsenico, chinino, ferro e succhi amari. Anche pei bambini, se hanno o ebbero la febbre, si fa la cura iniziale INTENSIVA, con le regole indicate sui flaconi. Finita la cura intensiva si comincia subito la cura PROFILATTICA così; bambini da 1 a 12 mesi, 4 grammi di ESANOFELINA, di buon mattino; dai 12 ai 24 mesi, cinque grammi; dai 2 ai 3 anni, sei grammi. Se si presenta la febbre, si riprende la cura intensiva.

Con queste regole chiare e semplici, non si può errare; e siccome, il più delle volte, il medico è lontano, e la febbre arriva, così si può provvedere da sè, con tali regole, non ricorrendo al medico che nel caso di complicazioni o disturbi inattesi. La cura INTENSIVA, e quella PROFILATTICA con l' ESANOFELE e con l' ESANOFELINA hanno dato risultati splendidi, meravigliosi, negli anni 1900, 1901, e le memorie scientifiche concernenti gli esperimenti di Grosseto, di Surrigheddu in Sardegna, di Treporti, di Ostia e di altri luoghi contro la febbre malarica vi è ormai nell' ESANOFELE e nell' ESANOFELINA il rimedio sovrano, messo direttamente, con le regole suddette, alla portata dei malati e delle loro famiglie. Bisogna deciderci prontamente, in questi mesi di pericolo, e con l' ESANOFELE si può stare certi, meno specialissimi casi, di ottenere l' immunizzazione contro il flagello malarico.

Dott. A. P.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

FERRO-CHINA-BISLERI

Volete la Salute ???

L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DEGIOVANNI Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il **Ferro-China Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra la acque da tavola. F. BISLERI & C. - MILANO.

Macchine SINGER per cucire
della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dá gratis.

UNICO NEGOZIO
CESENA
VIA DANDINI N. 13
di fianco al Duomo.

Pubblicazioni vendibili presso il SAVIO

Via Carbonari, 4 — CESENA

Almanacco democratico-cristiano pel 1902	L. 0,40
R. Murri. **Battaglie d'oggi.** Vol. 3 .	» 2,—
I. Torregrossa. **Perchè sono dem. cristiano**	» 1,50
G. Semeria. **Un raggio di scienza e carità**	» 0,50
R. Murri. **Alla "Voce della Verità,,** .	» 0,05
A. Pavissich. **E morale il socialismo?**	» 0,05
» **L'immoralità del socialismo**	» 0,05
D. E. S. **Il socialismo conduce all'anarchia**	» 0,10
A. Conti. **Ai Figli del Popolo.** Consigli.	» 0,50
G. Gogioso. **Palingenesi sociale**	» 1,—
R. Murri. **Conservatrice la Chiesa?** .	» 0,05
L. Sturzo. **Conservatori cattolici e d. c.**	» 0,20
G. Goyau. **L'Allemagne religieuse.**	» 3,50
P. A. Del Corona. **Panegirici.** .	» 3,—
L. Guiol. **Dell' incredulità contemporanea**	» 1,—
S. Loiudice. **Le meraviglie di Dio.** Discorsi.	» 0,75
F. Pera. **Tocchi in Penna.** .	» 2,—
A. Guillos. **Il tesoro dell'istruz. cristiana**	» 0,15
G. Balmes. **La religione dimostrata all'intelligenza della gioventù**	» 0,15
Dartoifel. **Le bestie che scrivono** . .	» 0,05
Istruzioni per la fondaz. di società operaie	» 0,20
Una predica d. c. di C. Prampolini	» 0,05
Operai, organizzatevi	» 0,05
Il Contradditorio Pavissich-Morgari	» 0,10
Il Contradditorio Murri-Bertelli a SestoFior.	» 0,20
Popolo, i tuoi diritti !	» 0,10
Critica alla Predica del Natale di Prampolini	» 0,05
Le sette ignoranze di Prampolini (3 opusc.)	» 0,05
Contadini allegri! il socialismo è vicino	» 0,05
La democrazia cristiana spiegata al popolo	» 0,05
Socialisti e contadini	» 0,10
Il mese di Novembre	» 0,60

IL DOMANI D' ITALIA
ed il "Garofano Bianco,,
vendonsi in Cesena all' edicola Falaschi.

UN VERO REGALO INAPPREZZABILE

Larghezza 45 cent.

Altezza 55 cent.

Una grande novità.

Lo **Stabilimento Fotografico Industriale** di Milano, **Primo** *ed* **unico** *stabilimento nel Mondo specializzato solo nell' arte degli ingrandimenti fotografici* vi offre uno

SPLENDIDO RITRATTO D'ARTE

inalterabile ingrandito e d' una somiglianza garantita con la fotografia che gli vorrete spedire per la riproduzione e che vi sarà resa intatta. Questo **Ritratto Artistico,** superbamente inquadrato in **ricchissima cornice dorata** in stile Louis XV, della grandezza di cent. 55 x 45, e passepartout a grana d'oro, formante un quadro veramente di lusso è venduto allo scopo di **réclame.**

Questo è un **Regalo di almeno 100 lire** che con

20 centesimi al giorno

potrete avere, cari lettori ed amabili lettrici, che è quanto dire **4 mesi di credito** sino a raggiungere il completo pagamento del prezzo veramente incredibile di **L. 24,—** colla **cornice,** il passepartout, il cristallo, la cassa, l'imballaggio, la spedizione, tutto compreso a **nostre spese.** Vi ripetiamo che è **un vero regalo inapprezzabile. Nulla dovete pagare prima,** ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di **L. 6,—** mentre pel rimanente in ragione di L. 6 ogni mese faremo incassare a nostre spese *(Italia soltanto).*

Per l' estero e per chi desiderasse pagare il quadro **a contanti** facciamo uno **sconto del 5** o|o *(nel caso ove la tariffa per l' estero eccedesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più).*

PREMIO ai lettori ed abbonati del Savio.

Per chi desidera il medesimo ritratto miniato **a colori costa L. 10 in più,** dimodochè le mensalità saranno di **L. 8,50** in luogo di L. 6,—.

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e pei nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una **festa** od un **anniversario** è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate prova quanto siamo sicuri dell' esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarci colla vostra fotografia il tagliando-premio qui sotto in busta aperta raccomandata Centesimi 12, tanto più che così hanno fatto oltre 4000 lettori del Savio.

N. .....

Tagliando da staccarsi o da copiare

STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.

Signor N. RICCARDI.

Vogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta, **Un ritratto ingrandito** *montato nella cornice 55x45 il tutto pel prezzo di* **L. 24** (se a colori L. 34) *che io pagherò in quattro mensilità di* **L. 6** (se a colori L. 8,50) *di cui la 1.a rata al ricevimento della spedizione.* (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). *E' inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.*

Nome ed indirizzo .....

Professione o qualità ..... FIRMA

Stazione la più vicina .....

P.S. — Pei ritratti a colori, dare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti.

Cercansi rappresentanti in ogni paese. 18

CARTOLERIA E LIBRERIA

FRATELLI ZIGNANI

CESENA - Via Zeffirino Re, N. 26 - CESENA

Grande assortimento in oggetti di Cancelleria.
Libri scolastici e tutto il materiale per scuole.
Libri da Messa e Articoli religiosi.
Ricordi di I. Comunione e per Cresima.
Oggetti da Regalo. — Partecipazioni.

CARTOLINE Fantasia e di Cesena.
Scelti generi di **PROFUMERIA**

LEGATORIA DI LIBRI ❖ FABBRICA DI CORNICI

Si accettano lavori tipografici e legature d' ogni genere.

Si fa qualunque riparazione ai Ventagli.

Prezzi da non temere concorrenza.

Polveri Vichy Montemaggi

preparate con sali purissimi inalterabili.

Elegante scattola cent. 50 per 10 Bottiglie.

Operai, Impiegati, Professionisti ecc.

Sapete chi può provvedere alle conseguenze economicamente funeste che una morte prematura arrecherebbe alla vostra famiglia?

La Società Cattolica di Assicurazione residente in Verona. - Oltre a un agiato avvenire economico della famiglia essa vi assicura anche un capitale che a tempo determinato vi permetterà di vivere vita comoda. — All'età di 50 o 60 anni può stabilirvi una pensione. — Si impegna di dotare i vostri figli e assume immediatamente qualsiasi vitalizio.

Per Cesena e per tutti i Comuni del circondario rivolgersi personalmente al Sig. Andreucci Giovanni Agente Generale della Società che è obbligato fornire schiarimenti a tutti. Il suo recapito è in Cesena Via Zeffirino Re N. 34 di fronte al Suffragio.